



Bollettino della Comunità Pastorale “S. Antonio abate”

**Parrocchie di Carlazzo, Gottro,
Corrido e Buggiolo**

Anno 45mo - n. 28 - 21 luglio 2024

*** Nona Domenica dopo Pentecoste ***



un **LIBRO** da leggere, un **DONO** da proteggere



Ci sentiamo in particolare comunione col nostro Arcivescovo, che questa domenica visita i campeggi estivi degli oratori, mentre ci soffermiamo a parlare della natura.



Poche ore prima di imbracciare la penna per stendere queste righe – si fa per dire, dal momento che le digito sulla tastiera del pc – ho avuto la possibilità di salire al “Cep”. Che dire? Beatificante!

Mi rendo sempre più conto di quanto siamo fortunati noi qui in valle a muoverci circondati da questo paradiso – anche perché il mio precedente panorama era la città di Milano, che pur non manca delle sue bellezze; ma lì è la varietà degli stili artistici ed architettonici a suscitare lo stupore ammirato di chi va in giro guardandosi intorno.

Se infatti, nella mia escursione, ho potuto contemplare la bellezza della cappellina che vi è stata edificata e che è veramente molto, molto carina, tanto più mi ha estasiato la cattedrale a cielo aperto in cui mi sono ritrovato: e ovunque dirigevi lo sguardo, il risultato era analogo ... una

meraviglia.

Io che non amo particolarmente le foto, non ho mai ritratto e condiviso tanti paesaggi come da quando sono qui!

Mi pare impossibile che a tanta bellezza ci si possa abituare o che la si possa dare per scontata.

Mi pare incredibile che non susciti qualche domanda al credente o al non credente. Avrei voluto chiederlo al mio interlocutore tedesco, con il quale ci sforzavamo di intenderci in un improbabile

francese.

Egli mi diceva di non essere credente: *“Je suis un homme moderne!”*.

“Moi aussi – gli ho risposto con un sorriso – mais je suis catholic”.

Forse gli è piaciuta: quando ha condiviso con noi il suo gâteau, me ne ha dato una porzione più grossa: *“Parce que tu es pasteur”*. Va beh, un po' di sano clericalismo anche dei non praticanti.

Ma le domande non potranno non nascere nel cuore del credente. Come quelle messe su papiro (o pergamena) dall'anonimo salmista, di fronte probabilmente a un panorama non meno bello di quello che ha estasiato me:

“O Signore, Signore nostro, / quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza, / con la bocca di bambini e di lattanti: hai posto una difesa contro i tuoi avversari, / per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, / la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, /il figlio dell'uomo, perché te ne curi?” (Sal 8, 25).

È proprio vero. Tutta questa bellezza è stata messa nelle nostre mani, a nostra disposizione. E noi, di fatto, ne siamo “padroni”.

E quanto è bello che oggi, nella sensibilità di tanti, questo “dominio” si stia trasformando, da una prepotente e dissennata violenza, in cura, tenerezza e rispetto.

Che bello che sia soprattutto la voce dei più giovani ad alzarsi con forza per chiedere – magari anche con un po' di ingenuità – di fermare gli scempi e di modificare le tendenze mortifere.

Poi tutto questo non potrà che diventare atteggiamento quotidiano in cui l'attenzione contemplativa, la calma – persino rallentata! – attenzione alla natura, la disponibile attitudine a lasciarsi interrogare da tanta bellezza e



liberare da tutto quanto non è consono ad essa si coniuga con il rispetto e la tutela, con l'attenzione anche alle piccole azioni quotidiane. Persino in Oratorio, ci siamo prodigati ad educare tutti alla "differenziata", ad una responsabilità costante (spegnila quella "cicca" o quel cerino!), per tutelare la meraviglia che ci circonda.

Come diciamo noi credenti: la creazione!

- p. Enrico -



tradizioni e tanto amore

MADONNA DEL CARMINE

Come ogni anno eccoci arrivati al momento forse più "sentito" dai Carlazzini.

Luglio è per tutti sinonimo di "festa della Madonna del Carmine". Anche se ognuno di noi dimostra la propria fede in modo differente, nessuno passa davanti alla chiesa di Carlazzo senza entrare anche un solo minuto a salutare la Bella Signora soprattutto in questo periodo.

Ci sono alcune tradizioni e riti che si tramandano da tempo o almeno da quando io ne ho memoria. Mio papà si è sempre occupato di esporre la statua della Madonna per la settimana a lei dedicata. Un lavoro che, con il passare degli anni e' diventato sempre più pesante ma ugualmente ricco di soddisfazione. Nel corso del tempo tanti uomini lo hanno aiutato e ancora oggi la storia si ripete; le "nuove leve" convocate per l'occasione, hanno svolto il compito in modo pregevole.

Grazie a tutti, giovani e meno giovani, che con amore, venerazione e serietà si rendono disponibili per tramandare questa festa tanto amata.

Durante l'apertura della nicchia e l'esposizione della Madonna hanno suonato a festa le campane per tanto tempo: è questo il segnale inconfondibile che i fedeli attendono per fare visita a Maria.

Qualcuno dice che “le campane suonano troppo” ...io penso che con tanti rumori che disturbano le nostre giornate, il suono delle campane sia ancora tanto bello e piacevole.

E quanta gente accorre subito sentendo il loro suono!!! Segno davvero che grande devozione e amore per la nostra Madonna esistono ancora!

Non parliamo poi dei fiori che fanno da contorno alla Madonna ininterrottamente per la settimana a Lei dedicata. Tante persone coltivano nei propri giardini fiori

di ogni specie proprio da portare in chiesa in questa occasione. Sembra una gara fra chi presenta il mazzo più bello, il fiore più colorato o le rose più profumate!

Durante tutto l'anno l'altare a Lei dedicato è sempre adorno di stupende composizioni floreali, ma in questi giorni esplode davvero in mille colori e profumi. Nemmeno il Covid aveva saputo fermare questa scia di colore!

La Madonna è accanto a noi in ogni momento della nostra vita e non dovremmo aver bisogno di queste tradizioni e riti per ricordarlo...ma siamo uomini, abbiamo bisogno talvolta di qualcosa che ci faccia voltare il viso, che ci chieda di fermarci a riflettere, che ci dica: “...prega almeno un attimo”.

Se tutte queste energie, il suono delle campane, i tanti fiori donati ci aiutano anche solo per un attimo a pensare alla nostra vita, alla nostra fede e magari a farci essere un attimo più buoni, ...beh allora penso che nulla sia stato fatto invano.

** Lorenza Corti **





RATORIO ESTIVO 2024

Anche quest'anno il nostro paese è stato animato dalla coinvolgente allegria dell'Oratorio Estivo.

Per cinque settimane i bambini e i ragazzi della nostra Comunità Pastorale e alcuni dei paesi limitrofi, hanno potuto vivere insieme un meraviglioso cammino di gioia, di fede, di condivisione, di preghiera, di crescita e di altruismo.

Proprio l'**altruismo** e la **generosità** sono le chiavi che consentono ogni anno di offrire alle famiglie un servizio non solo educativo, ma anche di supporto per i genitori impegnati nel lavoro; per "aprire i cancelli dell'oratorio" queste due chiavi sono fondamentali poiché permettono di mettere in campo le preziose risorse umane che alimentano questo viaggio: la nostra guida Padre Enrico, gli educatori, la segreteria, gli animatori, le mamme volontarie e i bravissimi cuochi!

Tuttavia tutto questo non sempre è sufficiente perché le spese sono tante! Pertanto un particolare ringraziamento deve essere fatto al nostro Sindaco Antonella Mazza (sempre attenta ai bisogni dei ragazzi e delle famiglie) e all'amministrazione comunale che come ogni anno offrono alla parrocchia un cospicuo contributo economico, importante per la realizzazione di questo irrinunciabile ed indispensabile progetto comunitario.

Non solo, il Comune di Carlazzo permette al nostro oratorio di ampliare gli spazi a servizio dei bambini offrendo a titolo gratuito l'utilizzo della palestra pertinente al plesso scolastico di Carlazzo; questo consente agli animatori e ai volontari di insegnare ai bambini e ai ragazzi anche diverse discipline sportive utilizzando un edificio completamente rinnovato e accogliente.

Rinnovando i ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato all'oratorio estivo di Carlazzo, aspettiamo settembre (dal 2 al 6) per concludere la nostra avventura insieme riprendendo il "ViaVai".



° Gli Organizzatori °

LA NATURA: anche i fiori "brutti" regalano poesia. E pregano Dio

Questa bellissima immagine rappresenta i rododendri in fiore, ripresi sull'Alpe di Nesdale da Eugenio Gottifredi.

Però non facciamoci ingannare, non crediamo che siano solo i fiori "nobili" a creare bellezza.

Sono dispensatori di poesia anche i brutti anatroccoli dell'orto, come i boccioli del carciofo che paiono mosaici violetti di anemoni di mare o i girasoli con quelle corolle esageratamente grandi tanto che il gambo fatica a sostenerle.

E li vedi muoversi zoppicanti guidati dal vento alla ricerca dei raggi più luminosi del giorno.

E che dire delle distese di lavanda o delle cosiddette piante della preghiera, con le foglie distese di giorno e "in piedi" nelle ore più buie come avvocati in un'aula di tribunale a rivendicare il diritto alla luce?

Se le metti in fila davvero sembrano una comunità ordinata riunita a invocare la propria divinità.

Eppure, ci affascina allo stesso modo il disordine delle margheritine, sbocciate a piccoli gruppi negli angoli dei giardini di città. Una vista così quotidiana da non farti sentire in colpa se le recidi e le fai seccare dentro le pagine di un libro.

E chissà se abbiamo mai regalato qualche rosa prima di partire per un viaggio nell'illusione di essere ricordati. O se in camera conserviamo una piantina sterilizzata per tenere vivo il ricordo di una persona cara scomparsa.

I fiori, infatti, hanno questo di magico, sono una bellezza effimera eppure indispensabile, ogni volta nuova e unica. Sulla tavola della festa non può mancare un mazzolino colorato e persino la pianta grassa sembra riconoscerli al mattino quando controlli se ha sopportato il vento forte della notte.

Così la vita che non si arrende viene custodita nell'immagine del deserto che fiorisce, o nella saggezza del proverbio cinese secondo cui una pianta odorosa calpestata sparge ancora più profumo. Senza trascurare i



tanti richiami alla bellezza profumata di dolcezza.

Come le migliaia di litanie magnifiche ispirate a Maria riassunte nella folgorante poesia di Nikos Kazantzakis: «La quercia chiese al mandorlo: parlami di Dio. E il mandorlo fiorì».

(liberamente tratto da: Riccardo Maccioni)



Appunta l'APPUNTAMENTO - 21/28 luglio

- ♦ **Domenica 21**, ore 10:30 a Corrido
S. Messa nella festa patronale dei Ss. Martino e Materno
segue in Oratorio: Incanto dei canestri - estrazione della lotteria e pranzo condiviso - per il pranzo, ciascuno porta qualcosa e viene messo a disposizione di tutti -
(chiediamo la gentilezza di comunicare la presenza al n. 333.4063752)
- ♦ **Mercoledì 24**, ore 17:55 o 20:40, via zoom
Leggiamo il Vangelo di Marco:
La risurrezione. Un silenzio imbarazzante (Mc 16, 1-8)
- ♦ **Giovedì 25**, ore 18:00, al cimitero di Corrido
S. Messa
(da ora, tutte le settimane, sino a nuova disposizione)
ore 20.30: S. Messa a Carlazzo nella Festa di S. Giacomo
- ♦ **Venerdì 26**, ore 17:00, chiesa di Gottro
Preparazione al Battesimo di domenica 28 luglio
- ♦ **Sabato 27**, ore 18:00 a Carlazzo
Preparazione al Battesimo di domenica 11 agosto
- ♦ **Domenica 28**, ore 9:00 a Gottro
S. Messa e Battesimo
ore 10.30 Carlazzo: S. Messa solenne

CALENDARIO LITURGICO

❖ DOMENICA 21 luglio - Nona dopo Pentecoste

ore 9.00 Gottro: S. Messa (*defunta Ortelli Antonietta*)
ore 10.30 Corrido: S. Messa in onore di San Materno
(*defunti: Don Ugo Arrigoni e Antonia - Del Fante Orazio, Maria e fam. - Andreoli Marianna e Giuseppino - Piero, Caterina e Maria Rosa // Pretti Natale, Maria, Dante - Manzolini Alberto e Silvana // Claudio, Sandro, Marilena, Oreste e Giancarlo // Gadola Simona e Conti Giacomo*)
ore 18.00 Carlazzo: S. Messa (*in ringraziamento 40mo anniversario Carla ed Enzo *** defunti: Pais Margherita e Paolo // Castelli Rosina // Carolfi Giovanni, fratello, sorelle famiglia*)

❖ LUNEDI' 22 LUGLIO - Festa di Santa Maria Maddalena

ore 18.00 Carlazzo: S. Messa

❖ MARTEDI' 23 LUGLIO - F. di S. Brigida, patrona d'Europa

ore 20.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

❖ GIOVEDI' 25 LUGLIO - Festa di SAN GIACOMO, apostolo

ore 18.00 Corrido: S. Messa al cimitero
ore 20.30 Carlazzo: S. Messa nella festa del Patrono

❖ VENERDI' 26 LUGLIO - Mem. dei Ss. Gioacchino e Anna

ore 9.00 Gottro: S. Messa

❖ SABATO 27 LUGLIO

ore 20.30 Buggiolo: S. Messa

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo